



Città di Campodarsego

REGOLAMENTO

PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/09/2022.

INDICE

Art. 1 – Ambito di applicazione e finalità	pag. 3
Art. 2 – Definizioni e principi generali	pag. 3
Art. 3 – Soggetti autorizzati	pag. 4
Art. 4 – Risorse finanziarie e criteri di spesa	pag. 4
Art. 5 – Tipologia delle spese di rappresentanza	pag. 4
Art. 6 – Esclusioni	pag. 5
Art. 7 – Gestione amministrativa e contabile	pag. 6
Art. 8 – Rendicontazione alla Corte dei conti e pubblicità	pag. 6
Art. 9 – Entrata in vigore	pag. 6

Schema Regolamento Gestione delle Spese di Rappresentanza

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per l'effettuazione delle spese di rappresentanza istituzionale da parte del Comune di Campodarsego, nel rispetto dei principi di buon andamento, trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, di cui all'art. 97 della Costituzione. Le disposizioni del presente regolamento disciplinano la gestione delle spese di rappresentanza conformemente alla normativa vigente e secondo i canoni della proporzionalità, adeguatezza, economicità e congruità delle stesse.

Art. 2 – Definizioni e principi generali

1. Le spese di rappresentanza sono quelle, connesse al ruolo istituzionale rivestito dall'Ente, che hanno lo scopo di mantenere ed accrescere il prestigio del Comune, e di promuoverne verso l'esterno l'immagine o l'attività.

Sono pertanto da ascrivere a tale fattispecie le spese effettuate allo scopo di proiettare e promuovere verso l'esterno l'immagine e/o l'azione dell'Ente, anche al fine di mantenerne o accrescerne la considerazione, nonché di valorizzarne il ruolo e la funzione di soggetto rappresentativo della comunità amministrata; ovvero la presenza nel contesto sociale – locale, nazionale e internazionale – per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

2. Le spese di rappresentanza sono necessariamente fruite da autorità e/o soggetti esterni particolarmente qualificati, poiché istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono, ma possono avere tra i propri destinatari anche la cittadinanza.

3. L'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle spese di rappresentanza, dovrà avvenire applicando i criteri seguenti:

- **finalità istituzionali:** le spese devono necessariamente inerire ai fini istituzionali dell'ente e quindi essere finalizzate al pubblico interesse;
- **inerenza ai fini istituzionali,** intesa come stretta connessione al ruolo istituzionale dell'Ente, al fine di mantenerne o accrescerne il decoro ed il prestigio;
- **proiezione esterna:** l'ente deve avere esigenza di promuovere all'esterno, con soggetti ad esso estranei e particolarmente qualificati, la propria immagine o la propria attività;
- **essere effettuate in concomitanza di eventi ufficiali** la cui importanza sia tale da far emergere l'esigenza di catalizzare l'attenzione di ambienti qualificati e della collettività amministrata sul ruolo e sulle attività dell'Ente.
- **finalizzazione all'accrescimento del proprio prestigio e reputazione:** in modo che l'ente possa beneficiare dei vantaggi connessi all'essere conosciuto ed apprezzato per l'attività che svolge o possa ottenere positive ricadute sul territorio in termini economici, di turismo, di industria, di valorizzazione storica, culturale, ambientale o di solidarietà;
- la rappresentanza si realizza attraverso **soggetti rappresentativi:** la funzione di rappresentanza deve essere espletata solo dagli Organi di vertice, istituzionalmente rappresentativi, in quanto aventi titolo ad impegnare all'esterno il nome e l'immagine dell'Amministrazione;
- **congruità e sobrietà delle spese,** devono essere improntate a criteri di ragionevolezza, proporzionalità, adeguatezza e congruità rispetto alle finalità perseguite, ossia commisurazione delle spese alle finalità per le quali sono sostenute e all'evento programmato, in relazione anche alle

dimensioni territoriali e alle caratteristiche dell'Ente, e coerenza con riferimento ai valori di mercato;

- **essere effettuate garantendo la massima trasparenza e conoscibilità;**
- **efficienza ed economicità**, quale rapporto tra spesa (input) e prodotto (output);
- **efficacia**, quale rapporto tra obiettivi e risultato (outcome);
- **Coerenza delle spese di rappresentanza e dell'attività che vi è sottesa, con i principi di imparzialità e buon andamento;**
- **eccezionalità della spesa**, in quanto non rientrante in alcun modo nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'Ente, inclusi i rapporti istituzionali e di servizio dell'Ente, e che pertanto viene effettuata nell'esercizio della potestà discrezionale di cui è dotato il Comune entro limiti definiti.

Art. 3 - Soggetti autorizzati

Le spese di rappresentanza per conto dell'Ente possono essere autorizzate, previa verifica tecnico-economica di ammissibilità della stessa, dal Sindaco, per attività ed iniziative inerenti alla rappresentatività dell'Organo elettivo. La riconducibilità agli organi di vertice politico esclude, pertanto, che la funzione di rappresentanza possa essere espletata da dipendenti dell'Ente.

Art. 4 – Risorse finanziarie e criteri di spesa

1. Tutte le spese di cui al presente regolamento sono effettuate entro i limiti dello stanziamento iscritto nel bilancio di previsione annuale e pluriennale e dettagliato dal Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Comunale.

2. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento, è operata mediante determinazione dirigenziale e necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con preciso riferimento agli scopi di pubblico interesse perseguiti, al nesso con i fini istituzionali ed alla non riconducibilità ai normali rapporti istituzionali e di servizio.

3. L'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle spese di rappresentanza dovrà avvenire applicando i criteri di cui all'articolo 2.

Art. 5 – Tipologia delle spese di rappresentanza

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente articolo 2, sono considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- spese per l'organizzazione di cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni o altre iniziative connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (corone d'alloro, targhe commemorative, ecc.);
- necrologi, corone funebri in favore di soggetti che ricoprono o hanno ricoperto cariche istituzionali e con i quali il Comune abbia intrattenuto rapporti istituzionali rilevanti;
- offerta di generi di conforto o spese di stamppo conviviale (caffè, aperitivi, colazioni di lavoro, pranzi, cene ecc.), di modica entità, a ospiti ricevuti dai rappresentanti istituzionali dell'Ente, che siano particolarmente qualificati in quanto rappresentativi degli Enti ai quali appartengono, a condizione che le spese siano sostenute in occasione di ufficiali ed eccezionali eventi aventi risonanza ed importanza pubblica, finalizzati ad accrescere il prestigio del Comune;
- forme di ospitalità, doni, omaggi di modica entità o di valore simbolico, destinati a soggetti rappresentativi di Enti o Autorità, in occasione di eventi eccezionali ed ufficiali, aventi risonanza ed importanza pubblica, finalizzati ad accrescere il prestigio del Comune, ovvero in occasione di visite compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune;

- targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio comunale.
- inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, **in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, a condizione che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;**
- forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, quando derivino da motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi del Comune ed organi di altre amministrazioni pubbliche italiane o straniere, o di soggetti, personalità e delegazioni, italiane o straniere, in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune;
- targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo per gare e manifestazioni a carattere comunale e sovracomunale che si svolgano nel territorio comunale, al fine di promuovere l'immagine dell'Ente e della cultura sportiva, o per omaggi ad atleti che si siano particolarmente distinti in ambito nazionale ed internazionale. Le spese di rappresentanza possono riguardare spese per incontri conviviali (pranzi, cene) et similia (Es. servizio bar) **solo se non coinvolgono unicamente soggetti appartenenti all'Amministrazione ma anche e soprattutto soggetti esterni particolarmente qualificati in quanto rappresentativi dell'ente cui appartengono (non è dunque sufficiente che si tratti genericamente di "soggetti esterni all'ente") e solo se siano occasionati da manifestazioni ufficiali e non da incontri relativi a "normali rapporti istituzionali" cioè relativi a organi e autorità che si incontrano per adempiere alla loro attività istituzionale.**

Art. 6 - Esclusioni

1. Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non ammissibili con oneri a carico dell'Ente:

- a. Gli atti di mera liberalità, oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- b. Le spese di ospitalità, ristorazione, coffee break, brunch a favore di autorità o altri soggetti esterni particolarmente qualificati (istituzionalmente rappresentativi dell'Ente al quale appartengono) che si incontrano per adempiere prettamente alle proprie attività istituzionali ovvero in veste informale ovvero non ufficiale;
- c. Spese per l'acquisto di acqua e di altri generi alimentari per il ristoro degli Amministratori dell'Ente durante le sedute di giunta e consiliari, remunerati con la rispettiva indennità;
- d. Omaggi e spese in generale destinate in favore di dipendenti, ex dipendenti, amministratori, ex amministratori dell'Ente (ad esempio, doni in occasione del pensionamento, rinfreschi o gadget natalizi a favore del personale dipendente);
- e. Ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'Ente da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni ecc.);
- f. Colazioni, pranzi e/o cene interessanti esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione;
- g. Le spese connesse a premiazioni di tipo sportivo o culturale o per eventi turistico/culturali ricorrenti e funzionali effettuate dal rispettivo ufficio, nell'ambito delle iniziative ricomprese nei programmi di competenza;
- h. Le spese per telegrammi di condoglianze e necrologi in favore di dipendenti, ex dipendenti, amministratori, ex amministratori dell'Ente, o delle loro famiglie;
- i. spese in generale che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di

una documentazione documentale, non abbiano i presupposti sostanziali indicati al precedente articolo;

l. Le spese per manifesti, in occasione di ricorrenze nazionali, in quanto da ricomprendere nell'ambito delle spese di pubblicità;

m. Le spese per manifesti informativi relativi ad eventi di carattere sociale ed educativo in quanto da ricondurre a spese di pubblicità mentre, se relative ad eventi di carattere culturale in quanto da ascrivere a spese per attività culturali;

n. Le spese connesse con l'attività politica volta a promuovere l'immagine degli amministratori e non l'attività o i servizi offerti alla cittadinanza.

Art. 7 - Gestione amministrativa e contabile

1. Le spese di rappresentanza sono impegnate dal Responsabile del Servizio competente mediante apposita determinazione indicante, per ogni singola spesa, le circostanze e le ragioni di interesse pubblico che hanno indotto a sostenerla e le persone o enti che beneficiano della stessa.

2. Il Responsabile del Settore competente, in esecuzione degli obiettivi di Peg e delle autorizzazioni dei soggetti di cui all'art. 4, provvede ad acquisire i beni ed i servizi necessari nel rispetto del presente Regolamento e della normativa vigente in materia di acquisti ed amministrativo-contabile.

3. Le spese stesse sono liquidate, previa presentazione di documenti fiscali, debitamente vistati dal Servizio che le ha disposte; in mancanza di idoneo giustificativo le spese non sono ammissibili alla fase della liquidazione.

4. Le spese di rappresentanza possono anche essere effettuate attraverso anticipo della cassa economale e seguite dalla presentazione di idonee e specifiche note giustificative da parte dei soggetti interessati, nel rispetto del vigente Regolamento di Economato.

5. Restano ferme tutte le formalità previste da leggi speciali e/o tributarie (a mero titolo esemplificativo quelle relative alla debenza di somme alla Agenzia delle Entrate – Riscossione da parte di controparte). Le spese relative agli acquisti di oggetti e/o libri da rendere fruibili a soggetti esterni indeterminati, devono essere trascritte in un registro di carico/scarico all'uopo individuato.

Art. 8 – Rendicontazione alla Corte dei Conti e pubblicità

Ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 138/2011, convertito con legge n. 148/2011, per ciascun anno, le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate in apposito prospetto sottoscritto dal Segretario comunale, dal Responsabile dei servizi finanziari e dall'Organo di revisione, allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del TUEL, trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita Sezione di Amministrazione trasparente "Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo".

Art. 9 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento, divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale assegnati, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

2. In conformità alla normativa in materia di Trasparenza degli atti amministrativi, il presente Regolamento è pubblicato nell'apposita "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Comune di Campodarsego.